

Tabella 3 - Consistenza del personale a tempo indeterminato per inquadramento professionale e per genere – in servizio al 31 dicembre 2016

INQUADRAMENTO PROFESSIONALE		31 dicembre 2015			31 dicembre 2016		
		Uomini	Donne	TOTALE	Uomini	Donne	TOTALE
Impiegati	Area A	1	2	3	2	2	3
	Area B	7	21	28	20	20	27
	Area C	11	13	24	13		24
Quadri		7	1	8	7	1	8
Dirigenti		5	1	6	5	1	6
TOTALE		31	38	69	31	37	68

Fonte: Unioncamere

Tabella 4 - Ripartizione del personale per tipologia contrattuale

		31 dicembre 2015	31 dicembre 2016
Tempo indeterminato	Full time	62	64
	Part time	7	4
	Totale tempo indeterminato	69	68
In somministrazione		0	0
Altre tipologie (*)		12	1
TOTALE		81	69

Fonte: Unioncamere

(*) Distacchi di personale da società di sistema.

La pianta organica dell'Unione è determinata nei termini di cui alla tabella che segue.

Tabella 5 - Dotazione organica del personale come da d.p.c.m. 22.1.2013

fascia/posizione economica	dotazione organica
Area A	3
Area B	26
Area C	24
Quadri	8
Dirigenti	6
Totale	67

Ne risulta che la consistenza di personale è attualmente superiore di una unità dell'area contrattuale B rispetto al numero previsto dalla pianta organica.

3.3 Il trattamento normativo ed economico del personale dirigente e non dirigente

Il rapporto di lavoro dei dirigenti è disciplinato dal contratto collettivo dei dirigenti del terziario, della distribuzione e dei servizi, rinnovato in data 31 luglio 2016 e, tuttavia, sospeso negli effetti economici in ragione del blocco dei rinnovi contrattuali applicato ai restanti comparti della Pubblica amministrazione.

Il d.lgs. n. 165/2001⁶, trova applicazione nei riguardi di Unioncamere con esclusivo riferimento ai principi generali di cui al titolo I dello stesso, nonché ai principi desumibili dal d.lgs. n. 150/2009⁷.

Il rapporto di lavoro dei dipendenti di Unioncamere è disciplinato da contratti collettivi sottoscritti dall'Ente con le organizzazioni sindacali nazionali maggiormente rappresentative del personale, secondo quanto disposto dall'art 7, comma 8, della legge n. 580/1993, come modificata dal d.lgs. 15 febbraio 2010, n. 23.

Gli atti di indirizzo riguardanti la contrattazione collettiva e le ipotesi di accordo raggiunte vengono sottoposti a verifica rispettivamente preventiva e successiva, di compatibilità con i vincoli di finanza pubblica da parte del Ministero dell'economia e delle finanze e del Dipartimento per la funzione pubblica.

Nella tabella che segue viene rappresentata la retribuzione lorda complessiva dei dirigenti in servizio presso l'Ente al 31 dicembre 2016.

⁶ Recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche".

⁷ Recante "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni".

Tabella 6 - Retribuzione annua lorda dirigenti in servizio al 31.12.2016

Dirigente	Retribuzione tabellare, integrativo aziendale, retribuzione individuale di anzianità e retribuzione di posizione (PARTE FISSA)	Retribuzione di posizione (PARTE VARIABILE)	Retribuzione di risultato a seguito della valutazione annuale
Vice segretario generale	128.851	27.500	7.786
Vice segretario generale	114.050	18.000	9.732
Vice segretario generale	114.050	20.000	8.759
Vice segretario generale	114.851	18.000	9.259
Dirigente	78.711	11.700	7.786

Fonte: Unioncamere

Nell'anno 2016 l'indennità di risultato è stata determinata in misura fissa per ciascun dirigente ed è stata corrisposta nella misura compresa tra il 95 e il 100 per cento di quella massima teoricamente spettante, per un importo complessivo pari a euro 54.500, comprensivo della retribuzione di risultato spettante al segretario generale (euro 11.679).

Il trattamento del personale non dirigente è riportato nella tabella che segue; esso è tuttora disciplinato dal CCNL sottoscritto in data 4 agosto 2010. Nell'anno 2016 sono stati sottoscritti accordi aziendali annuali per la destinazione delle risorse economiche⁸ relative alla retribuzione accessoria.

⁸ Cfr. L'ipotesi di accordo decentrato integrativo per l'annualità 2016 è stata verificata dal Collegio dei revisori Unioncamere, che ha riconosciuto la compatibilità dei costi riportati con i vincoli di bilancio e con quelli derivanti dalle norme di legge (cfr. verbale Collegio dei revisori n. 27 del 15/12/2016).

Tabella 7 - Retribuzioni annue complessive del personale non dirigente – Es. 2016

Area	Stipendio tabellare	Professionalità	RIA	Vacanza contr.	Indennità di funzione	Assegno “ad personam” non riassorbibile	Produttività
A	73.530	7.274	1.681	551	-	1.427	13.168
B	715.343	91.427	40.441	5.345	945	26.250	130.697
C	847.137	83.008	26.074	6.349	-	24.795	153.688
Quadri	332.519	45.067	9.512	2.494	43.382	11.069	65.577
Totale	1.968.529	226.776	77.708	14.739	44.327	63.541	363.130

Fonte: Unioncamere

Il totale delle retribuzioni annue corrisposte al personale non dirigente nel 2016 ammonta a euro 2.758.750, con un aumento rispetto allo stesso dato del 2015 (euro 2.719.093) dell'1,46 per cento.

Nell'anno 2016 non sono stati attivati contratti di somministrazione lavoro.

La spesa per le retribuzioni dei dipendenti - va però evidenziato - non rappresenta l'intero costo del lavoro, per il quale si rinvia al paragrafo n. 5.4.1.

4. ATTUAZIONE E GESTIONE DELLE POLITICHE ISTITUZIONALI

4.1 Missioni, programmi e risorse impiegate

Dall'anno 2014, ai sensi del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, del d.p.c.m. 12 dicembre 2012 e con l'introduzione del d.m. 27 marzo 2013, l'Unioncamere ha adottato la rappresentazione dei dati di bilancio secondo l'articolazione per missioni e programmi.

Il Ministero dello sviluppo economico ha stabilito per Unioncamere, per l'esercizio 2016, le seguenti missioni:

- a) competitività e sviluppo delle imprese;
- b) regolazione dei mercati;
- c) commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo;
- d) servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche;
- e) fondi da ripartire;
- f) servizi per conto terzi e partite di giro;
- g) debiti da finanziamento dell'amministrazione.

Il programma triennale approvato dall'Assemblea di Unioncamere nella riunione del 28 ottobre 2015, è stato, dunque, articolato, in riferimento all'anno 2016, attraverso le missioni e i programmi esposti nella tabella che segue, dove vengono riportate le voci di costo. Le missioni "Fondi da ripartire", "Servizi per conto terzi", "Debiti da finanziamento dell'amministrazione" nonché le partite di giro – che contengono conti di natura meramente finanziaria – non sono dettagliati in questa tabella.

Tabella 8 - Missioni e programmi anno 2016

MISSIONI	PROGRAMMI	Attività commerciale	Cofinanziamento Stato/UE	Proventi propri	Iniziative di sistema	TOTALE
COMPETITIVITÀ E SVILUPPO DELLE IMPRESE	Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo	865.335	27.476.714	2.859.907	2.546.902	33.748.858
REGOLAZIONE DEI MERCATI	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	119.900	2.875.839	535.792	-	3.531.531
COMMERCIO INTERNAZIONALE ED INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy	210.572	-	310.000	434.338	954.910
SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	Indirizzo politico	-	-	428.717	879.794	1.308.511
	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	-	-	2.072.324	-	2.072.324
TOTALE GENERALE		1.195.807	30.352.553	6.206.740	3.861.034	41.616.134

4.2 Il Fondo perequativo

Uno degli strumenti principali dell'Unioncamere per il perseguimento della propria "mission" è il Fondo di perequazione, previsto dall'art. 18, comma 9, della legge n. 580/1993 ampiamente descritto nelle precedenti relazioni cui si fa rinvio.

Con il decreto interministeriale dell'8 gennaio 2015 e la circolare Mise n. 279880 del 22 dicembre 2015, è stata confermata per il Fondo perequativo 2016 la medesima destinazione delle risorse dell'anno precedente:

- il 50 per cento a favore delle camere di commercio che presentano un ridotto numero di imprese con conseguente diseconomie di scala e/o condizioni di rigidità di bilancio;
- il 50 per cento a favore delle camere di commercio e delle Unioni regionali per la realizzazione di progetti di sviluppo del sistema.

Il Fondo perequativo 2016 ammonta a 20.303.622 euro, di cui l'1 per cento delle risorse, pari a 203.036 euro, da utilizzarsi per la valutazione dei risultati conseguiti con i contributi erogati alle camere di commercio. Della parte restante, il 50 per cento, pari a 10.050.293 euro, è stato destinato a favore delle camere di commercio in rigidità di bilancio, mentre l'altro 50 per cento ai progetti di incremento dell'efficienza del sistema nonché agli interventi di sostegno alle iniziative di accorpamento e riduzione della spesa da parte delle camere con minore numero di imprese.

Del Fondo 2016 l'Unioncamere ha destinato la quota prevista per i progetti del sistema camerale agli interventi per sostenere le imprese colpite da calamità naturali, per un importo di 402.012 euro. Per i restanti 9.648.281 euro si è deciso di rinviare la definizione delle linee prioritarie e, quindi, gli interventi da finanziare, ad un momento successivo alla completa definizione della riforma del sistema camerale.

Come già evidenziato nel precedente referto, il procedimento per l'erogazione dei contributi per progetti è complesso. Infatti, una volta determinate le disponibilità annuali del Fondo, si procede con la presentazione dei progetti per poi concludersi con l'approvazione dei rendiconti, che ne attestano l'esecuzione e con il saldo del contributo e l'eventuale riaccertamento delle disponibilità da riassegnare al Fondo negli esercizi successivi. Ne consegue che la gestione di ciascun Fondo, ancorché titolare di una propria dotazione finanziaria, ha però uno sviluppo pluriennale.

4.2.1. Contributi del Fondo perequativo per l'equilibrio economico

Con delibera n. 49 dell'11/10/2016 il Comitato esecutivo ha assegnato i contributi per rigidità di bilancio del Fondo perequativo 2015 a n. 15 camere di commercio sulla base della metodologia approvata con delibera n. 16 del 31/03/2016 che prevede che il 30% del contributo assegnato a ciascuna camera di commercio sia subordinato al conseguimento dei seguenti obiettivi:

- a) ridurre nel 2016 del 3 per cento i costi di struttura di personale e funzionamento (rispetto ai dati dei bilanci d'esercizio 2015);
- b) incrementare nel 2016 del 5 per cento i proventi derivanti dai contributi e trasferimenti (al netto dei contributi da Fondo perequativo) e dai proventi per la gestione dei servizi (rispetto ai dati dei bilanci d'esercizio 2015);
- c) incrementare nel 2016 del 3 per cento la percentuale di incasso dei crediti da diritto annuale iscritti nel bilancio 2015, rispetto a quella rilevata nel 2015 dei crediti di diritto annuale (come iscritti nel bilancio d'esercizio 2014).

4.2.2. Contributi per progetti finanziati con il Fondo perequativo

Con riferimento al precedente referto, si segnala che nel corso del 2016 si è conclusa la gestione progettuale del Fondo 2014.

Per quanto concerne le risorse del Fondo perequativo 2016 esse non sono state ancora destinate.

Tabella 9 - Fondo perequativo 2016 – parte progettuale

Risorse parte progettuale Fondo perequativo 2016	
Risorse disponibili per la parte progettuale del Fondo 2016	10.050.293
Contributi per progetti calamità naturali	402.012
Risorse disponibili per i progetti delle CCIAA	9.648.281

4.2.3. Contributi per le iniziative di sistema

Le iniziative di sistema realizzate nel 2015

Con la delibera n. 55 del 14/07/2016, l'Ufficio di presidenza ha approvato, su proposta del Collegio dei revisori dei conti, i rapporti finali sulle attività svolte e le spese sostenute relativamente alle 5 iniziative di sistema finanziate e realizzate nel corso del 2015 a valere sulle risorse delle annualità pregresse del Fondo perequativo.

Complessivamente le risorse investite sono risultate pari a 5.732.683 euro, rispetto ai 6.700.000 euro a tali iniziative inizialmente destinati. Le economie complessive ammontano quindi a 967.317 euro.

Le iniziative di sistema realizzate nel 2016

Con delibera n. 4 del 26 gennaio 2016, il Comitato esecutivo ha deciso di destinare la somma di 5.000.000 euro (di cui 2.609.722 euro derivanti dalle risorse del Fondo 2015 e 2.390.278 euro dalle economie delle gestioni pregresse del Fondo) per il finanziamento delle seguenti iniziative di sistema da realizzare nel 2016 (tra parentesi il *budget* assegnato).

1. “Piano di Comunicazione Integrata: rilancio e modernizzazione dell’immagine del sistema camerale e della sua conoscenza presso l’opinione pubblica” (900.000 euro);
2. Semplificazione; il progetto è articolato in due differenti iniziative:
 - A “Progetto *WorldPass*” (270.000 euro);
 - B “Semplificazione e digitalizzazione a supporto delle imprese” (1.206.000 euro);
3. “Riforma del sistema camerale”; a sua volta articolata nelle seguenti iniziative:

- A “Supporto alla riorganizzazione del sistema camerale” (300.000 euro);
- B “La gestione sistemica di dati e informazioni degli osservatori su CCIAA, aziende speciali e unioni regionali” (448.322 euro);
- C “L’Atlante nazionale delle partecipazioni camerali nelle infrastrutture” (300.000 euro);
- D “Strumenti a sostegno della riforma del sistema camerale: il recupero del diritto annuale attraverso il ravvedimento operoso” (180.000 euro).

4.2.4. Gli interventi del Fondo di perequazione in occasione di calamità naturali

A seguito del terremoto che ha colpito i territori del centro Italia il 24 agosto 2016, il Comitato esecutivo dell’Unioncamere, con delibera n. 44 del 7/9/2016, ha deciso, al fine di individuare gli interventi prioritari a sostegno delle imprese dei territori colpiti dal terremoto, di costituire un “Fondo di solidarietà per le imprese colpite dal terremoto del centro Italia”, gestito da un apposito comitato di gestione composto dai presidenti delle camere di commercio di Ancona, Ascoli Piceno, Fermo, Macerata, Perugia, Rieti, L’Aquila, Teramo, Terni e da rappresentanti dell’Unioncamere.

4.3 Il Fondo intercamerale d’intervento

Il Fondo intercamerale d’intervento è destinato a cofinanziare i progetti realizzati dalle camere di commercio italiane all’estero (CCIE) e dalle camere di commercio miste (CCM).

Anno 2016

Nel corso del 2016 si registra una nuova linea di intervento rispetto al passato:

- valorizzazione di un *network* di professionisti ed esperti italiani all’estero a favore delle Pmi in collaborazione con Assocamerestero.

In questo contesto è stato avviato il progetto - su base biennale 2016/2017 - denominato “*Mentoring*”, realizzato da 23 Camere di commercio Italiane all'estero e dalle CCIAA italiane, con il supporto di Assocamerestero. Il progetto prevede l’attivazione di una rete di professionisti ed esperti italiani all’estero da mettere a disposizione - a titolo completamente gratuito - delle Pmi attraverso un’azione congiunta della rete camerale estera ed italiana. L’iniziativa - che mutua ed estende una “*best practice*” della camera di commercio di Torino attraverso il programma “*Meet-Torino*” - intende promuovere il “talento italiano all’estero” a fare squadra con le aziende italiane. Il contributo massimo di Unioncamere a favore delle proposte progettuali delle CCIE ammesse, a valere sul Fondo intercamerale di intervento 2016, è di 628.521 euro.

5. I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE

5.1 Premessa

Il bilancio preventivo economico per l'anno 2016 è stato approvato dall'Assemblea generale dell'Unioncamere con deliberazione del 28 ottobre 2015, mentre l'approvazione da parte del Ministero dello sviluppo economico è intervenuta in data 5 gennaio 2016.

Il bilancio di esercizio 2016 è stato approvato dall'Assemblea generale dell'Unioncamere in data 19 aprile 2017. L'approvazione da parte del Mise è intervenuta con nota del 12 giugno 2017.

Il bilancio di esercizio 2016 è stato predisposto in osservanza ai principi contenuti nel regolamento per la gestione patrimoniale e finanziaria dell'Unioncamere; è redatto in coerenza con il disposto dell'art. 5, comma 1, del decreto ministeriale 27 marzo 2013⁹, secondo il quale i criteri di iscrizione in bilancio e di valutazione degli elementi patrimoniali ed economici sono conformi alla disciplina civilistica, ai principi contabili nazionali dell'OIC ed ai principi contabili generali contenuti nell'allegato 1 del D.lgs. 31 maggio 2011, n. 91¹⁰. A tali criteri devono uniformarsi anche le CCIAA e le Unioni regionali.

Ai documenti di bilancio previsti dal regolamento di amministrazione di Unioncamere si aggiungono:

- il conto economico riclassificato, redatto secondo lo schema del d.m. 27 marzo 2013;
- il conto consuntivo in termini di cassa (art. 9, commi 1 e 2 del d.m. 27 marzo 2013);
- il rendiconto finanziario previsto dall'art. 6 del d.m. 27 marzo 2013.

I criteri di iscrizione e rappresentazione in bilancio sono conformi ai principi contabili emanati dal Mise per le camere di commercio¹¹.

⁹ Recante: "Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica."

¹⁰ "Disposizioni recanti attuazione dell'articolo 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili".

¹¹ Cfr. circolare Mise n. 3622 del 5 febbraio 2009.

5.2 Il conto economico. I dati complessivi

L'esercizio 2016 si è chiuso con un avanzo economico di euro 1.556.240 (euro 698.413 nel 2015), risultante dalla somma algebrica tra l'avanzo della gestione ordinaria, pari ad euro 345.472, l'avanzo della gestione straordinaria, pari ad euro 1.082.165, il risultato negativo di rettifiche patrimoniali pari a -134.031 euro e l'avanzo della gestione finanziaria per euro 262.634.

Il conto economico dell'esercizio 2016 è riassunto dalla tabella della pagina seguente. Le eventuali mancate quadrature dei totali dipendono dall'eliminazione dei decimali.

Tabella 10 - Conto economico 2016

	VOCI	Valore 31.12.2015	Valore 31.12.2016	Variaz. %
A	PROVENTI ORDINARI			
1	Contributi associativi	17.896.326	15.748.294	-12,00
2	Produzione commerciale:	2.318.904	2.303.085	-0,68
2.1	-Documenti commerciali	1.107.249	1.136.828	2,67
2.2	-Attività di ricerca	1.226.910	1.152.225	-6,09
2.3	-Variazione di rimanenze	-15.255	14.033	191,99
3	Contributi nazionali e comunitari	18.659.465	30.581.311	63,89
4	Fondo perequativo	5.511.891	3.861.034	-29,95
5	Altri proventi e rimborsi	3.733.883	2.380.478	-36,25
	Totale proventi ordinari (A)	48.120.469	54.874.202	14,04
B	ONERI ORDINARI			
B.1	Funzionamento della struttura	12.401.717	12.912.596	4,12
6	Personale	5.304.988	5.185.263	-2,26
7	Altre spese funzionamento:	6.488.167	5.994.507	-7,61
7.1	-Organi istituzionali	620.014	583.465	-5,89
7.2	-Godimento beni di terzi	499.267	565.355	13,24
7.3	-Prestazioni di servizi	2.320.023	2.157.753	-6,99
7.4	-Oneri diversi di gestione	3.048.863	2.687.934	-11,84
8	Ammortamenti	240.855	294.366	22,22
9	Accantonamenti	367.707	1.438.460	291,20
B.2	Sviluppo del sistema camerale	35.455.920	41.616.134	17,37
10	Iniziative, progetti e contributi:	33.321.478	39.349.013	18,09
10.1	-(segue) finanziati con proventi propri	7.236.359	2.966.602	-59,00
10.2	-(segue) finanziati con contributi da enti e organismi nazionali o comunitari	18.327.247	30.352.554	65,61
10.3	-(segue) finanziati con ricavi commerciali propri	1.372.422	1.195.807	-12,87
10.4	-(segue) finanziati dal fondo perequativo	5.511.890	3.861.034	-29,95
10.5	-(segue) segreteria Albo gestori ambientali	873.560	973.016	11,39
11	Quote consortili e associative	1.834.442	1.967.121	7,23
12	Fondo intercamerale d'intervento	300.000	300.000	-
	Totale oneri ordinari (B)	47.857.637	54.528.730	13,94
Gestione ordinaria (A - B)	Risultato	262.832	345.472	31,44
C	Gestione finanziaria			
13	Proventi finanziari	316.509	264.195	-16,53
14	Oneri finanziari	3.616	1.561	-56,83
Gestione finanziaria	Risultato	312.893	262.634	-16,06
D	Gestione straordinaria			
15	Proventi straordinari	1.099.322	1.325.477	20,57
16	Oneri straordinari	957.118	243.312	-74,58
Gestione straordinaria	Risultato	142.204	1.082.165	660,99
E	Rettifiche stato patrimoniale			
17	Rivalutazione attivo patrimoniale	-	-	
18	Svalutazione attivo patrimoniale	19.515	134.031	586,81
Rettifiche stato patrimoniale	Risultato	-19.515	-134.031	-586,81
AVANZO/ DISAVANZO	(A-B+C+D+/-E)	698.414	1.556.240	122,83

5.3 I proventi della gestione ordinaria

L'anno 2016 ha registrato rispetto al 2015 un incremento complessivo dei proventi (14,04 per cento rispetto al dato dell'anno 2015); in particolare si evidenzia:

- la diminuzione della voce proventi per contributi associativi (-12,00 per cento rispetto al dato del 2015) per effetto della riduzione del 40 per cento del diritto annuale prevista dall'art. 28, comma 1, del d.l. 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, nella legge 114/2014¹²;
- un incremento dei “contributi da enti e organismi nazionali e comunitari” (63,89 per cento rispetto al dato del 2015) a seguito di contributi concessi nell'ambito di progetti finanziati dal Ministero dello sviluppo economico, dal Ministero del lavoro, dalla Commissione europea, dal Ministero delle politiche agricole e dal Ministero dell'ambiente;
- una diminuzione della voce “ Fondo perequativo iniziative di sistema” (-29,95 per cento rispetto al dato 2015) a seguito del decremento del ricavo a copertura delle iniziative di sistema finanziate da tale Fondo;
- un decremento della voce “Altri proventi e rimborsi” (-36,25 per cento rispetto al dato 2015) a seguito della mancata attribuzione per il 2016 del contributo da parte di *Google* Italia relativo al progetto “Eccellenze in digitale”;
- un decremento dei proventi di natura commerciale (-0,68 per cento).

5.4 Gli oneri della gestione ordinaria

Gli oneri della gestione ordinaria ammontano complessivamente ad euro 54.528.730 ed evidenziano un incremento del 13,94 per cento rispetto al dato del 2015. Le due voci “funzionamento della struttura” e “sviluppo del sistema camerale” (B1 e B2 nella tabella che precede), ammontano rispettivamente a euro 12.912.596 e ad euro 41.616.134, con un incremento rispetto al dato del 2015 rispettivamente del 4,12 per cento e del 17,37 per cento. La voce “Accantonamenti” registra un consistente incremento rispetto al precedente esercizio a seguito dell'iscrizione prudenziale di importi

¹² D.L. 24/06/2014, n. 90 “Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari” - Art. 28, comma 1. “Riduzione del diritto annuale delle camere di commercio e determinazione del criterio di calcolo delle tariffe e dei diritti di segreteria” - In vigore dal 19 agosto 2014. “Nelle more del riordino del sistema delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, l'importo del diritto annuale di cui all'articolo 18 della legge 29 dicembre 1993, n. 580, e successive modificazioni, come determinato per l'anno 2014, è ridotto, per l'anno 2015, del 35 per cento, per l'anno 2016, del 40 per cento e, a decorrere dall'anno 2017, del 50 per cento.

al “Fondo rischi ed oneri” del bilancio in ossequio alle disposizioni della citata circolare n.3622/2009 del Mise e del principio contabile n. 31 dell’OIC. Per il dettaglio si rimanda alla nota integrativa.

5.4.1. Il costo del personale

Gli oneri relativi alla spesa per il “personale” diminuiscono del 2,26 per cento a seguito della decisione dell’Ente di procedere a distacchi di personale dalle società del sistema solo per la realizzazione di attività coperte da contributi ricevuti su progetti cofinanziati da organismi nazionali e comunitari, con imputazione dei costi nella sezione dei programmi per lo sviluppo del sistema camerale.

Nella seguente tabella, come nelle successive, eventuali mancate quadrature dipendono dagli arrotondamenti.

Tabella 11 - Costo del personale anno 2016

Competenze al personale	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2016	Variaz. %
Retribuzione ordinaria	3.043.354	3.232.142	6,20
Retribuzione straordinaria	220.331	209.154	-5,07
TFR	276.794	291.113	5,17
Banca ore disponibile	7.524	9.523	26,57
Ferie non godute	209.277	-	-100,00
Fondo dipendenti	169.206	177.310	4,79
Fondo dipendenti indisponibile	42.851	42.948	0,29
Retribuzione di risultato dei dirigenti	27.500	30.500	10,91
TOTALE	3.996.839	3.992.692	-0,10
Oneri sociali			
Inps-Cpdel	851.636	891.715	4,71
Inps-Enpdep	3.290	3.445	4,71
Fondo M. Negri	49.783	58.712	17,94
Fondo Besusso	22.246	25.758	15,79
Fondo A. Pastore	29.218	33.621	15,07
Fondo Perseo	10.381	10.774	3,79
Inail	6.924	11.544	66,72
Contributi fondo pensione dirigenti	69.375	81.136	16,95
Oneri per ferie non godute e banca dati	71.104	3.123	-95,61
TOTALE	1.113.961	1.119.831	0,53
Altri costi del personale			
Oneri personale distaccato	193.294	71.787	-62,86
Rimborso spese tirocinanti	-	-	
Spese per accertamenti sanitari	678	950	40,12
Contratti di somministrazione	-	-	
Contributo CRAL/ARAN	213	-	-100,00
TOTALE	194.186	72.738	-62,54
TOTALE GENERALE	5.304.988	5.185.262	-2,26

Fonte: Unioncamere

5.4.2. La spesa per il funzionamento degli organi

Tra le spese di funzionamento della struttura sono ricomprese, secondo lo schema di bilancio approvato dal Ministero vigilante, anche le spese per gli organi istituzionali (punto 7.1 del conto economico).

L'Ente, dal 1° gennaio 2010, ha deliberato la soppressione dei gettoni di presenza per i soli componenti degli organi di direzione e di amministrazione stabilendo che ai componenti degli organi di Unioncamere compete, a seconda della carica, una differente indennità di carica onnicomprensiva. I componenti del Collegio dei revisori hanno invece continuato a percepire il gettone di presenza ridotto da 140 a 126 euro, in seguito all'applicazione del d.l. n. 78/2010.

Nell'esercizio 2016 si rileva una riduzione della voce "organi istituzionali" (-5,89 per cento) a seguito del maggior utilizzo del sistema di videoconferenza in occasione delle riunioni dell'ufficio di presidenza e del comitato esecutivo, delle minori indennità corrisposte ai componenti degli organi in conseguenza delle minori presenze e per effetto dei risparmi conseguiti nell'organizzazione delle Assemblee.

La tabella che segue rappresenta in modo analitico il costo degli organi rilevato dalla nota integrativa allegata al bilancio d'esercizio 2016.

Tabella 12 - Spesa per gli organi

Voci	Anno 2015	Anno 2016	Variaz. %
Ufficio di presidenza (Presidente e vice Presidenti)	232.912	216.238	-7,16
Comitato esecutivo	118.631	117.429	-1,01
Collegio revisori	29.699	29.700	0,00
Rimborsi spese Consiglio, Comitato e Collegio dei revisori	115.614	86.882	-24,85
Assemblee	40.379	21.673	-46,33
Oneri sociali per Organi	29.691	33.306	12,18
Organismo indipendente di valutazione	9.000	6.750	-25,00
Spese di funzionamento Consiglio, Comitato e Collegio revisori	44.086	71.488	62,16
Totale	620.014	583.466	-5,89

5.4.3. Le altre spese per il funzionamento della struttura

Gli altri oneri per il funzionamento della struttura (che, ai fini della presente relazione, possono essere trattati unitariamente) attengono alle voci “godimento di beni di terzi” e “prestazioni di servizi”.

La spesa per “godimento beni di terzi”, pari ad euro 565.355, registra un incremento del 13,24 per cento rispetto al dato 2015 in quanto nell’esercizio 2016 sono state iscritte le spese anticipate dall’Unione europea per lavori condominiali effettuati presso l’immobile di proprietà dell’Ente a Bruxelles.

La spesa per “prestazioni di servizi” risulta diminuita dell’6,99 per cento rispetto al dato del 2015 a seguito, secondo quanto rappresentato dall’Ente, delle razionalizzazioni operate nell’attività contrattuale e delle ottimizzazioni realizzate nell’utilizzo degli impianti e della loro manutenzione.

Riguardo alla spesa per “oneri diversi di gestione” si è registrato un decremento dell’11,84 per cento rispetto al 2015. Per il dettaglio dei conti presenti all’interno della voce si rimanda alla nota integrativa.

5.4.4. Ammortamenti e accantonamenti

Nel 2016 sono stati rilevati ammortamenti per euro 294.366, con un incremento del 22,22 per cento rispetto al 2015. L’importo è stato determinato sulla base del valore dei beni patrimoniali esistenti al 31 dicembre 2016 e delle acquisizioni effettuate a titolo di immobilizzazioni immateriali e materiali durante l’esercizio.

Per effetto dell’applicazione della nota Mise dell’1 dicembre 2014, che ha disposto l’estensione al sistema camerale della disciplina in materia di ammortamento di beni immobili prevista dall’OIC (Organismo italiano di contabilità - principio contabile n. 16 “Immobilizzazioni materiali”), il bene immobile può non essere ammortizzato qualora il presumibile valore residuo, al termine del periodo di vita utile, risulti uguale o superiore al costo dell’immobilizzazione, situazione nella quale si trovano tutte le unità immobiliari di proprietà dell’Ente

Gli oneri ordinari a titolo di “accantonamenti”, pari ad euro 1.438.460, evidenziano un incremento di euro 1.070.753 rispetto al dato del 2015, costituiti:

- per euro 355.700 per accantonamenti al fondo produttività del personale dipendente e alla retribuzione di risultato del personale dirigente non ancora corrisposti;
- per euro 316.900 relativi alle ferie non godute;